



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area archeologica di Sant'Eulalia

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Strada lastricata

Un'imponente strada lastricata attraversa l'area archeologica di Sant'Eulalia, dividendola in due settori. La via costituita da grandi lastre fu impiantata intorno al IV secolo d.C., originariamente con una larghezza pari a 4,20 metri, sviluppata in direzione Nord-Est/Sud-Ovest e caratterizzata da pendenza a Sud-Est, ovvero verso il mare¹ (figg. 1-3).



Fig. 1 - Strada lastricata con deviazione a est (foto di Unicity S.p.A.).

¹ MUREDDU 2002a, pp. 59; MUREDDU 2002b p. 285; MUREDDU 2003b, p. 391; PINNA 2002a, pp. 37-38; PINNA 2003a, pp. 377-378.



Fig. 2 - Strada lastricata fiancheggiata da abitazioni (foto di Unicity S.p.A.).



Fig. 3 - Strada lastricata prima della musealizzazione dell'area (foto di AFS).

La sua ampiezza rientra perfettamente nei canoni edilizi romani delle strade urbane, che prevedevano una carreggiata compresa tra i 4 e i 5 metri². In un momento di poco successivo alla sua realizzazione ed in conseguenza della costruzione di un portico più a Ovest, vennero apportate alcune modifiche come il restringimento dell'arteria, che divenne di tre metri, mentre il tracciato proseguì lungo una direttrice differente da quella originaria, piegando verso Est. Le lastre che caratterizzavano tali strade, venivano anche dette basoli³, nonostante taluni studiosi differenzino i termini indicando per le prime delle lastre di pietra di forma quadrangolare giustapposte⁴. I basoli erano invece blocchi lapidei a cui veniva levigata la parte superiore per agevolare il passaggio dei carri, mentre quella inferiore era grossolanamente sagomata per ottenere una forma conica che rendesse più solido l'ancoraggio al suolo, garantendo una migliore stabilità al manto. La pavimentazione basolata era l'emblema dello *status* cittadino, quindi veniva utilizzata in aree dalla chiara connotazione urbana, sia che esse fossero *intra moenia*, sia quando fossero state impiantate esternamente al circuito murario per una successiva espansione dell'abitato, ma considerate comunque parte della città⁵.

² ADAM 1989, pp. 303-304.

³ ORTALLI 1984, p. 390; AGOSTINI, SANTI 2000, pp. 115, 216.

⁴ Le lastre venivano a loro volta scisse in *laminae* o *lapides* quadrati (da cui la definizione di *via lapide quadrato strata*, utilizzata per tale tecnica) in base allo spessore (GALLIAZZO 1995, p. 481).

⁵ Le strade con un rivestimento pavimentale lastricato rientravano nella consuetudine che Tito Livio nel 174 a.C. sottolineava come tipica della rete stradale urbana e adottata solo successivamente nelle arterie extraurbane, già distinte in *viae glareatae* (con massiciata in pietrisco e terra ben compattata) e *viae terrenae* (in semplice terra battuta), (MATTEAZZI 2009, pp. 19, 24).

■ Crediti

Coordinamento Prof.ssa Rossana Martorelli

Scheda di approfondimento a cura delle Dott.sse Claudia Cocco e Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- ADAM 1989 P.J. ADAM, *L'arte di costruire presso i romani. Materiali e tecniche*, Milano 1989.
- AGOSTINI, SANTI 2000 C. AGOSTINI, F. SANTI, *La strada Bologna-Fiesole del II secolo a.C. (Flaminia Militare). Storia e testimonianze archeologiche di una ricerca sull'Appennino Tosco-emiliano*, Bologna 2000.
- COLAVITTI, TRONCHETTI 2003 A.M. COLAVITTI, C. TRONCHETTI, *Guida archeologica di Cagliari. Sardegna archeologica. Guide e itinerari*, Sassari 2003.
- GALLIAZZO 1995 V. GALLIAZZO, *I ponti romani*, Treviso 1995.
- MARTORELLI *et al.* 2003 M. MARTORELLI, D. MUREDDU, F. PINNA, A.L. SANNA, *Nuovi dati sulla topografia di Cagliari in epoca tardoantica e medievale dagli scavi nelle chiese di S. Eulalia e del Santo Sepolcro: Notiziario*, in RAC, 79, 2003, pp. 365-408.
- MARTORELLI, REDDU 2002a MU- D. MARTORELLI, D. MUREDDU (a cura di), *Cagliari, le radici di Marina: dallo scavo archeologico di S. Eulalia un progetto di ricerca formazione e valorizzazione*, Cagliari 2002.
- MATTEAZZI 2009 M. MATTEAZZI, *Costruire strade in epoca romana: tecniche e morfologie. Il caso dell'Italia settentrionale*, in Exedra, 1, 2009, pp. 17-38.
- MUREDDU 2002a D. MUREDDU, *23 Secoli in 7 metri. L'area archeologica di S. Eulalia nella storia del quartiere*, in MARTORELLI, MUREDDU 2002a, pp. 55-60.
- MUREDDU 2002b D. MUREDDU, *Le indagini sotto la chiesa di S. Eulalia*. In R. MARTO-

RELLI, D. MUREDDU, *Scavi sotto la chiesa di S. Eulalia a Cagliari. Notizie preliminari*, in AM, 29, 2002, pp. 283-286.

- MUREDDU 2003b D. MUREDDU, *Evoluzione storico-topografica del quartiere e della città*, in Martorelli et al. 2003, pp. 389-392.
- ORTALLI 1984 J. ORTALLI, *Strade di Bologna romana. Tipologia e topografia*, in Strenna storica bolognese, 34, pp. 283-305.
- PINNA 2002a F. PINNA, *Frammenti di storia sotto S. Eulalia. I risultati delle campagne di scavo 1990-1992*, in MARTORELLI, MUREDDU 2002a, pp. 33-54.
- PINNA 2003a F. PINNA, *Le indagini archeologiche. La chiesa*, in MARTORELLI et al. 2003, pp. 372-381.

■ Periodici e riviste

- AM** *Archeologia Medievale, cultura materiale, insediamenti, territorio, Firenze, I, 1973 e ss.*
- Exedra** *Exedra. Revista Digital de Historia y Humanidades, I, 2009.*
- RAC** *Rivista di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano, I, 1924 e ss.*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a